

WORKSHOP 2 - La documentazione tra osservazione e valutazione

A cura di MARIA PLA BABINI¹
Discussant: BARBARA DAROLT²

Il circolo virtuoso esistente tra le pratiche professionali di Osservazione, Documentazione e Valutazione, da subito enfatizzato nel titolo del Workshop n. 2, è efficacemente proposto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo*, in cui emerge da subito la duplice valenza della documentazione come “*processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini*” e permette di “*apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo*”.

Le esperienze presentate si differenziano appunto per la specifica centratura.

Le prime due riportano buone pratiche di documentazione e comunicazione del percorso individuale del bambino, nella tensione a coniugare continuità verticale e orizzontale: dialogo con i genitori e passaggio di scuola all'interno del sistema formativo integrato di territorio.

Le altre due esperienze, invece, approfondiscono significati e guadagni formativi di percorsi educativi del gruppo sezione, caratterizzati l'uno da una pista di lavoro narrativo-espressiva, l'altro da una pista di lavoro esplorativo-scientifica.

Il *workshop* è introdotto dal discussant Barbara Darolt, che individua un ‘filo rosso’ di cucitura tra gli interventi, programmati e non, favorendo anche lo scambio e il confronto.

Per ciascuna esperienza è scaricabile dal sito una scheda sintetica e il materiale presentato.

1. Loredana Cirilli, insegnante della Scuola dell'infanzia statale I.C. 1, Giulianova (Abruzzo):
“*Buone pratiche di documentazione*”
2. Giuseppina Miccoli e Paola Pesci, insegnanti della Scuola dell'infanzia statale D.D. Castelmaggiore di Bologna (Emilia-Romagna): “*Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo all'osservazione, alla valutazione formativa, alla comunicazione e dialogo*”
3. Cinzia Braglia, insegnante della Scuola dell'infanzia statale “I Gelsi”, Scandiano di Reggio Emilia (Emilia-Romagna): “*L'Orlando Innamorato – Boiardo*”
4. Giorgio Maghini, coordinatore pedagogico Comune di Ferrara (Emilia-Romagna): “*Non chi ha le giuste risposte, ma chi pone le giuste domande - Un progetto di educazione scientifica 3-6 anni*”.

Non è possibile restituire appieno la ricchezza del confronto sviluppato tra i presenti su: scopi del documentare, necessità e difficoltà legate all'osservazione, carattere narrativo e formativo della valutazione. Particolarmente vivace lo scambio sul come impostare la comunicazione nei passaggi tra nido e scuola infanzia e tra scuola dell'infanzia e primaria, nella condivisa necessità di valorizzare il dialogo con i genitori.

ESPERIENZE

	TITOLO	RELATORE
1	BUONE PRATICHE DI DOCUMENTAZIONE	LOREDANA CIRILLI
2	DALLE INDICAZIONI ALL'OSSERVAZIONE, ALLA VALUTAZIONE FORMATIVA, ALLA COMUNICAZIONE	GIUSEPPINA MICCOLI
3	L'ORLANDO INNAMORATO - BOIARDO	CINZIA BRAGLIA
4	NON CHI HA LE GIUSTE RISPOSTE, MA CHI PONE LE GIUSTE DOMANDE. UN PROGETTO DI EDUCAZIONE SCIENTIFICA 3-6 ANNI	GIORGIO MAGHINI

ALTRE ESPERIENZE PRESENTATE NEL MEETING POINT

	TITOLO	RELATORE
1	IL BOSCO DELLA BELLEZZA	PAOLA VENTURA

¹ Pedagogista, FISM Bologna.

² Insegnante scuola dell'infanzia di Rimini, tutor UNIBO